



IL VOLONTARIATO QUALE STRUMENTO DI BUONE PRATICHE A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA'



Marco Tortul

Foto fornita da Domiziana Avanzini

caratterizzate da una profonda umanità.

Lavorare nel sociale significa esserci **con** le persone e non **per** le persone. Questa differenza porta a vedere il valore della diversità, invece che puntare l'attenzione al diverso da noi.

In questi anni – spiega il Presidente Marco Tortul - ho incontrato numerosi bisogni e problematiche, ma in ogni situazione ho visto lo spiraglio di quell'oltre. Oltre a quel problema ci deve essere una risposta positiva, in particolar modo all'angoscia del "dopo di noi" dei familiari.

"Oltre quella sedia" propone variegati percorsi con l'obiettivo di lavorare su livelli di autonomia di persone con disabilità intellettiva. Le aree di questi percorsi sono l'abitare, l'espressività corporea e manuale, la formazione, l'utilità sociale propedeutica al lavoro.

Reputiamo – prosegue Tortul - che iniziare dalla scuola media sia la chiave per permettere alle persone di evolvere i propri livelli di autonomia. Abbiamo, inoltre, proposto percorsi di teatro, di libera espressione dove la volontà di mettersi in gioco è un valore di alta qualità che porta a sentirsi cittadini utili e desiderosi di contribuire al benessere della città e degli altri.



Ragazzi in attività

Foto fornita da Domiziana Avanzini

Uno dei temi rilevanti dei Dialoghi delle Buone Pratiche nelle Piazze della Democrazia, durante la Settimana Sociale dei Cattolici in Italia a Trieste, ha riguardato quello della salute e del benessere delle persone, in vari settori.

Un'esperienza molto importante nel campo del volontariato a sostegno delle persone con disabilità è quella promossa da Marco Tortul, Presidente dell'associazione **Oltre quella sedia** di Trieste, fondata 20 anni fa con l'obiettivo di sperimentare percorsi alternativi a quelli tradizionali e che potessero diventare una buona prassi da esporre.

L'idea di fondo era quella che le persone con disabilità passassero dall'essere aiutati, all'essere utili prevedendo, ad esempio, che le persone con autismo o ritardi mentali dessero una mano agli anziani bisognosi, pulissero le aree gioco imbrattate e quant'altro fosse necessario, contribuendo ad un cambio di visione sulla disabilità, ma non solo. Ha portato una visione del possibile, tarata sulla propositività con l'obiettivo di fornire alle famiglie con figli disabili una reale speranza di crescita per i propri figli e per le famiglie stesse.

I percorsi di "Oltre quella sedia" hanno portato numerosi strumenti di volontariato a Trieste - e non solo - e buone pratiche a livello della società,

Mi ricordo bene una frase che mi ha detto una signora con sindrome di down, dopo diversi anni di percorsi con



Ragazzi in attività

Foto fornita da Domiziana Avanzini

la nostra associazione: *"Io mi trovo bene qui, perché posso esprimermi liberamente, tu non fai le cose per noi, le fai con noi"*.

Da 3 anni sono diventato Presidente della Consulta Territoriale delle Associazioni delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie della Provincia di Trieste – CTD ODV che ha lo scopo di elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, nonché di valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, il tutto con specifico riferimento e attenzione alle persone con disabilità o fragilità ed alle loro famiglie. Essa si impegna a promuovere l'applicazione della Convenzione ONU su diritti delle persone con disabilità in tutti gli ambiti e si richiama ai principi e concetti in essa contenuti.

Ho accolto questa opportunità per dare energia e linfa alla visione del possibile e dare una mano.

La Consulta raggruppa più di 25 associazioni del territorio triestino e collabora con le Istituzioni con l'obiettivo di portare alla luce collaborazioni e sinergie.

Si parla molto di co-programmazione in questi ultimi anni tra ETS ed Enti pubblici. Credo – sottolinea Tortul – che questa sia la strada giusta per far sì che le buone prassi si diffondano, grazie allo spirito del lavorare insieme, di lavorare in rete con l'obiettivo di favorire il bene comune.

Durante la Settimana Sociale dei Cattolici "Oltre quella sedia" è stata presente con delle performance davanti allo stand del Ministero della Giustizia con cui collabora e dove l'energia di ogni protagonista che si è messo in gioco, incontrando l'altro ha permesso di emanare nell'aria la bellezza e la bravura di ogni individuo, aldilà di ogni etichetta.

Il Presidente Tortul conclude lasciandoci questa frase: *"La mente pensa e crea pensieri, l'anima sente e crea sentieri"*. Auguro a tutti un buon cammino fatto di passi e di passaggi, fatto di incontri e di opportunità, fatto di semina e di cura.

Domiziana Avanzini